

## UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO: Atti preliminari della seduta. Nomina scrutatori. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. Eventuali comunicazioni del Presidente su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio Comunale.

L'anno duemilaventi il giorno tredici del mese di agosto con avvisi scritti e regolarmente notificati è stato convocato per le ore 18,30 il Consiglio comunale in prima convocazione in seduta ordinaria e pubblica.

Assume la presidenza l'ing. **Francesco Tinè**, partecipa e redige il presente verbale il Segretario, dott.ssa Patrizia Rappa, assistito dalla sig.ra Amenta (Ufficio di Segreteria).

Il Presidente, alle ore 19,00 apre la seduta e lo fa salutando i presenti in aula. Quindi invita il Segretario a procedere all'appello nominale. Risultano presenti n. 10 consiglieri su 12. Assenti n. 2 (Guglielmino e Caccamo). Nessun consigliere risulta collegato in videoconferenza.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta, dà lettura dell'o.d.g. e propone di nominare scrutatori i consiglieri Giangravè Piera, Messina Anna Maria e Lantieri Laura.

Il Consiglio approva all'unanimità dei consiglieri presenti e votanti.

Il **Presidente** quindi mette ai voti il verbale **n.** 36 della seduta consiliare del 07.08.2020 e il **verbale n.** 38 della seduta dell' 08.08.2020 e propone che gli stessi vengano dati per letti, a meno che non vi siano richieste specifiche. Indi mette ai voti l'approvazione dei citati verbali.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri assenti: n. 2 (Guglielmino e Caccamo)

Voti favorevoli: n. 7

Astenuti n. 3 (Lantieri-Valvo Giuseppe-Russo)

Il **Presidente**, sulla scorta del risultato della votazione sopra riportata, proclama l'esito favorevole della stessa.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.36, 37 e 38 del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni consiliari; Visto l'esito della superiore votazione; Visto l'O.R.EE.LL.

#### **DELIBERA**

- 1. Di prendere atto della nomina a scrutatori dei consiglieri: Giangravè Piera, Messina Anna Maria e Lantieri Laura.
- **2.** Di approvare i verbali contenuti nella delibera n. 36 del 07.08.2020 e n. 38 del 08.08.2020 in quanto riproducenti l'esatta volontà del Consiglio comunale.



# UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Petizione popolare ai sensi dell'art. 38 dello Statuto del Comune di Palazzolo Acreide per l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 10 "Variazione DUP". RESPINTA

Il Presidente avvia la discussione sull'argomento in oggetto e spiega le varie fasi che hanno portato alla sua trattazione. Comunica di esserne venuto a conoscenza dal momento in cui è iniziata la raccolta delle firme, che, specifica, è proseguita per trenta giorni e il 17 luglio u.s. i rappresentanti del Forum hanno deposito presso l'Ufficio di Protocollo il plico contenente le firme in vista della discussione in Consiglio entro i successivi trenta giorni. Ciò spiega la scelta della data odierna. Informa che, come prevede l'art. 38 dello Statuto comunale, la petizione ha visto un momento dedicato all'audizione con un rappresentante dei firmatari, successiva alla raccolta firme: Dà atto che i firmatari hanno presentato un ulteriore richiesta che verrà approfondita e dibattuta nella seduta odierna. Riferisce che le argomentazioni contenute in esso sono di natura politica e tecnica. Ricorda che molti di questi punti sono stati esaminati e trattati in un precedente Consesso. Si rammarica per l'assenza in aula dell'ing. Donetti, con il quale ha avuto modo di approfondire il tema.

Si dà atto che entra in aula la cons. Guglielmino. Consiglieri presenti n. 11 assenti n. 1 (Caccamo). Quindi rivolgendosi ai presenti chiede chi di loro vuole intervenire.

Prende la parola il cons. Russo, il quale comunica di essere venuto a conoscenza di un documento, con il quale i rappresentanti del Forum chiedono di poter intervenire e confrontarsi all'interno del Consiglio Comunale.

Il **Presidente** conferma quanto detto dal cons. Russo ma secondo la normativa vigente in materia non è prevista la partecipazione al di fuori degli addetti ai lavori. Comunque rassicura il cons. Russo affermando di essersi fatto portavoce lui stesso del Forum e che provvederà a disquisire con tutta l'Assemblea sui vari punti attenzionati dai firmatari della petizione.

Interviene la cons. **Guglielmino** la quale saluta i presenti e si scusa per il ritardo. Ritiene democratico far parlare chi ha presentato una petizione. E' del parere che i rappresentanti si stanno facendo portavoce di 1700 cittadini palazzolesi che hanno deciso volontariamente di firmare una petizione.

Il **Presidente** dichiara che il documento presentato è esso stesso un intervento di partecipazione al Consiglio Comunale e lui stesso se ne farà portavoce.

Il cons. Russo considera l'argomento motivo di particolare attenzione e ritiene che far parlare la Rappresentante, dott.ssa Migliori, sia un'opportunità per tutti i presenti al fine di poter votare più responsabilmente. Sostiene che non esiste alcuna legge che vieti la partecipazione alle sedute consiliari e ricorda che anche la Segretaria in un precedente intervento ha affermato che il Consiglio è sovrano.

Il Presidente ribadisce che il documento di per sè costituisce già una partecipazione alla seduta.

La cons. **Guglielmino** è del parere che sia importante ascoltare un altro punto di vista. E' consapevole che sui social sono state dette molte cose sull'argomento, alcune corrette altre no. Considera questa una opportunità nel fornire meglio alla cittàdinanza informazioni corrette.

Il cons. **Spada** afferma, come già fatto più volte dal Presidente, che in un Consiglio formale non è data la possibilità ad esterni di poter intervenire ai lavori della seduta. Eccepisce il fatto che le firme siano state raccolte in maniera poco idonea, cercandole anche negli studi privati. Conclude proponendo di votare la sospensione della seduta per dare l'opportunità alla Rappresentante del Forum di poter intervenire durante la sospensione dei lavori del Consiglio.

Quindi il Presidente, accolta la proposta del cons. Spada, la mette ai voti.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri assenti n. 1 (Caccamo)

Voti favorevoli n. 11 (unanimità dei presenti e dei votanti)

Pertanto il Presidente, sulla scorta dell'eseguita votazione, alle ore 19:25 sospende i lavori per far intervenire la dott.ssa Migliore, Rappresentante del Forum.

Alle ore 19:40 il Presidente, dopo la sospensione, constatato che il numero dei partecipanti alla seduta

consiliare non è cambiato, riapre il dibattito.

Prende la parola il cons. Spada, il quale invita il gruppo di minoranza, che a suo parere ha sostenuto questa petizione, se abbia qualcosa da aggiungere a tutto quello che è stato già detto.

Il cons. Russo obietta certe affermazioni fatte dal cons. Spada su considerazioni personali e sulla modalità della raccolta firme, le ritiene poco opportune e ne chiede la verbalizzazione. Invita quindi il Presidente a richiamarlo affinché si attenga a quello che è l'ordine del giorno.

Il Presidente richiama il cons. Spada quindi chiede ai presenti se ci sono interventi.

Riprende la parola il cons. Russo il quale contesta la mancata partecipazione del gruppo di maggioranza al dibattito. Quindi ricorda ai presenti che l'argomento è stato oggetto di confronto quando si parlò del DUP e in quell'occasione furono sollevate numerose criticità. Da allora il tema è stato sottoposto all'attenzione dei cittadini. Ribadisce il fatto che questa sera i consiglieri sono chiamati a confrontarsi su una petizione per la quale i cittadini aspettano una risposta. E' certo che i dubbi che c'erano allora tutt'oggi permangono, in quanto nessun chiarimento è stato dato sulle criticità sollevate. Si chiede se sia opportuno mandare avanti il progetto visto che le 1500 firme hanno comunque una valenza. Chiede l'avvio di un dibattito e si dichiara pronto al confronto prima di procedere alla votazione.

Interviene l'ass.re Messina, il quale ricorda che questo tema ha avuto modo di essere dibattuto in molteplici occasioni, in Consiglio Comunale e più volte sui social dove sono intervenuti numerosi cittadini e dove sono stati chiariti numerosi dubbi anche dal punto di vista tecnico. Quindi prosegue facendo un excursus per far comprendere meglio le scelte e le decisioni dell'Ente. Lo fa partendo da una Direttiva Europea del 2004, recepita nel 2007, con la quale si stabiliva che a partire da quella data tutti i contatori dovessero adeguarsi a determinati standards. Negli anni successivi furono emanate altre leggi le quali decretavano che anche i vecchi contatori dovevano essere adeguati. Prosegue spiegando le modalità utilizzate per fare le opportune verifiche sui vecchi contatori. Seguita comunicando che con il D.M. n. 93 del 2017, reso operativo il 18.09.2017, si stabilì che entro tre anni tutti i contatori dovevano essere messi a norma o sostituiti con quelli di nuova generazione, tutto ciò dovrà avvenire entro il 17.09.2020. Riferisce dei costi, non indifferenti, necessari per fare le opportune verifiche ai vecchi contatori e la possibilità, più vantaggiosa, di sostituirli. Ricorda che la precedente Amministrazione aveva provveduto a cambiarne alcuni ma sono già trascorsi dieci anni e come tale non sono più a norma. Ricorda che in una Delibera di Giunta Comunale, ove era assessore il cons. Russo, si era deliberato l'ammontare delle tariffe base per consentire l'acquisto di nuovi contatori. Informa che le maggiori entrate però furono utilizzate per effettuare lavori di manutenzione e riparazione del servizio idrico integrato. Chiarisce che il piano tariffario che fu votato allora è stato ripreso e riproposto da questa amministrazione. Quindi spiega come è articolata una tariffazione.

Si dà atto che entra la cons. Caccamo. Consiglieri presenti n. 12.

Conferma, come già detto prima, l'obbligo di dover fare una scelta: verificare o sostituire i contatori e quindi utilizzare fondi pubblici, che gravano sul bilancio comunale, o fondi privati. Si è scelto di prendere in considerazione la proposta di un project financing, che, dopo una attenta valutazione, è stato ritenuto di pubblica utilità e conforme alla legge. Spiega che esso è un appalto di servizio in quanto è prevalente rispetto ai lavori. Quindi prosegue esponendo l'iter di un project financing. Ricorda che a partire dal 1994, con la legge Galli, la gestione dell'acqua deve avvenire tramite l'ATI Idrico che ha il compito di redigere il Piano d'Ambito che può considerarsi una fotografia attenta della rete idrica di tutto il territorio provinciale. Lo scopo di questo progetto è quello di stabilire un collegamento fra le varie reti in armonia col principio della sussidiarietà. L'ATI ha invitato tutti i Comuni a redigere questo piano imponendo di scegliere due rappresentanti, uno politico e uno tecnico. Seguita comunicando che in circa sei mesi il piano dovrebbe essere pronto e successivamente sottoposto e dibattuto dal Consiglio Comunale, quindi si dovrà procedere a reperire i fondi che purtroppo graveranno sulle casse comunali. Questi passaggi non permetteranno di rispettare la data del 18 settembre p.v. Ricorda che a partire dalla già citata legge Galli, non è mai arrivato alcun finanziamento per l'idrico. E' assodato che anche l'ATI ricorrerà a fondi privati. Riferisce che in questo caso sarà il privato ad avere piena gestione dei contatori. Al contrario, aderendo al

project financing, il Comune continuerà a gestire la rete idrica e avrà il controllo dei contatori. Comunica che la scelta non andrà in contrasto con quella dell'ATI idrico in quanto il progetto verrà comunicato all'Associazione che lo inserirà nel piano d'ambito.

Il Presidente ricorda che l'ultimo punto da chiarire riguarda i costi.

L'ass.re Messina ripresa la parola sottolinea come questa è una idea progettuale e non è sua prerogativa entrare nel merito della congruità dei costi. Annuncia che ci sarà massima trasparenza e la gara sarà gestita dalla CUC (Centrale Unica di Committenza). Quindi elenca i vantaggi che l'Ente trarrà da questo progetto: non si graverà sul Bilancio comunale, verranno installati contatori di nuova tecnologia e l'impresa incasserà dal Comune il dovuto soltanto al momento dell'introito del pagamento delle bollette da parte degli Utenti. Ricorda inoltre che sarà l'Ente a gestire la rete idrica mentre il compitò della ditta sarà quello di gestire il servizio di tariffazione, imbustamento e manutenere i contatori. E' indiscusso che si riuscirà anche ad ottemperare alle norme e ai parametri di qualità previste dalle direttive dell'ARERA (tipo lettura almeno 2 volte l'anno) e si garantirà anche un flusso costante nelle casse comunali.

Il Presidente riferisce che tutti i punti attenzionati dal Forum sono stati chiariti.

La cons. Guglielmino chiede informazioni sul significato e la valenza dell'idea progettuale.

L' ass.re Messina spiega che il progetto esecutivo andrà in gara e la gara sarà gestita dalla CUC. Per quanto riguarda le garanzie finanziarie queste sono date dall'asseverazione finanziaria contenuta nel project financing.

Il cons. **Spada** chiede ed ottiene la parola. Ringrazia l'Assessore e dichiara che non c'è alcun dubbio nel ribadire che l'acqua è bene comune. Eccepisce il fatto che ancora oggi si utilizzino metodi e sistemi per la lettura dei contatori risalenti a quarant'anni fa. E' garantito che tutti vogliono che questa situazione venga sistemata e si risolva nel migliore dei modi. Ribadisce come detto più volte che il tema è stato discusso e dibattuto. Quindi riferisce di aver fatto delle ricerche e di essere venuto a conoscenza che qualche anno fa l'ATI aveva assegnato ad un gruppo di imprese il compito di redigere un piano d'ambito che non è mai stato consegnato. Dal mese di febbraio u.s. il Commissario ha demandato il Comune di Siracusa a redigerlo e pertanto il suo compito sarà quello di gestire la gara. Quindi preannuncia di votare contro la petizione e conferma la delibera di Consiglio Comunale relativa all'inserimento del Progetto nel DUP.

Il cons. Russo comunica di avere ascoltato con attenzione il discorso dell'Assessore. E' del parere che il confronto in un'aula consiliare vada fatto secondo questa concezione, anche se poi ciascuno maturerà le proprie idee. Non si mette in discussione l'efficienza del servizio e il merito dell'argomento ma si contesta il metodo, cioè la gestione da parte di aziende private. Dichiara di mantenere i dubbi perché a suo parere ci sono parecchie carenze. Lamenta la mancanza di un piano finanziario che, a suo dire, è stato recuperato successivamente.

Il **Presidente** contesta quanto detto dal cons. Russo, affermando che il documento mancava solo in formato file ma che era presente all'interno della proposta ed era stato depositato.

Il cons. Russo, ripresa la parola, afferma che la soluzione, a suo avviso, è l'ATI a livello sovracomunale. Sostiene che l'Assessore Regionale al ramo ha dichiarato di concedere dei finanziamenti e ciò non può essere disatteso. Ritiene utile interfacciarsi con l'ATI e far valere la presenza di un progetto a livello di sub-ambito in modo da inserirlo nei finanziamenti. Chiede di annullare la delibera sul *project financing* al fine di non perdere occasioni importanti. Come sub-ambito il comune non si spoglierebbe delle sue prerogative. Conclude ribadendo che l'acqua è un bene comune di interesse primario e pertanto occorre mantenere la gestione pubblica di essa e sospendere la procedura con il finanziamento privato.

Il cons. Spada legge e deposita al tavolo di presidenza un documento con cui i consiglieri di maggioranza manifestano la loro dichiarazione di voto (Alleg. 1).

La cons. **Guglielmino** esprime la sua delusione. E' del parere che sono stati "messe sotto i piedi" 1700 firme, la democrazia e la petizione. Dichiara di essere d'accordo con il Forum. E' certa che anche i cittadini che hanno firmato saranno delusi da questa scelta. Considera il fatto che l'argomento andava ancora sviscerato.

Il **Presidente** contesta quanto detto affermando che l'argomento è stato trattato e approfondito. Quindi mette ai voti la proposta presentata dal gruppo di maggioranza

La cons. **Guglielmino** palesa la sua intenzione e quella del gruppo di minoranza dichiarando di respingere la proposta letta dal cons. Spada perché non democratica.

Quindi il Presidente mette ai voti la mozione ad oggetto: Petizione popolare ai sensi dell'art. 38 dello Statuto del Comune di Palazzolo Acreide per l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 100 "Variazione DUP".

Esperitasi la votazione, per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: n. 12 Voti favorevoli alla petizione: n.5

Voti contrari alla petizione: n. 7 (Valvo Itria, Giangravè, Lamesa, Spada, Caccamo, Messina, Tinè)

# IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata petizione popolare; Uditi i superiori interventi; Visto l'esito della superiore votazione;

## RESPINGE

La petizione popolare ai sensi dell'art. 38 dello Statuto del Comune di Palazzolo Acreide avente per oggetto l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 10 "Variazione DUP" nella parte relativa al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021: installazione Smart Meter e servizi integrativi post contatore

A conclusione della votazione chiede la parola la cons. **Guglielmino**, la quale invita il Sindaco ad esprimere un suo parere sull'argomento e a dichiarare se tutto quello che si è detto e fatto nella seduta odierna abbia rispettato i principi della democrazia.

Il Sindaco ricorda che tutto quello che l'Amministrazione fa lo fa per il bene del paese. Sull'argomento sono state dette molte cose e questa sera esso è stato approfondito. Manifesta il suo compiacimento nell'aver visto da parte del Forum una petizione corretta ed onesta. Ma discute il fatto che involontariamente il Forum ha raccolto intorno a sè tutte le parti politiche esistenti nel territorio palazzolese e contrarie all'attuale Amministrazione. Sostiene che a raccogliere le firme sono stati i Consiglieri di minoranza. Contesta i metodi che questi ultimi hanno utilizzato raccogliendo firme anche negli studi privati, così come è stato detto in precedenza dal cons. Spada, Dichiara di voler approfondire e verificare se tutto ciò è vero. Ritiene che ci sia stato un risveglio della politica palazzolese. Asserisce di essere abituato al dibattito politico, quello che si fa nelle vie e nelle piazze, e di essersi abituato ai continui attacchi all'attuale Amministrazione, ma obietta i metodi per reperire firme, di cui lui stesso è stato spettatore. Afferma con forza che questa non è democrazia ma coercizione. E' certo che questa sera e in questa seduta la democrazia è stata rispettata.

Alle ore 21,25 il Presidente, esauriti gli argomenti all'odg, dichiara conclusa la seduta.